



COMUNE DI RODIGO

PROVINCIA DI MANTOVA

UFFICIO TECNICO

**SERVIZIO TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI
DIFFERENZIATI ED ASSIMILATI PER CONTO DEL COMUNE DI RODIGO**

PROCEDURA D'AFFIDAMENTO

(art. 36 e 60 D.Lgs. 18 aprile 2016 n.50 - Codice dei Contratti Pubblici)

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Dott. Marco Zappavigna



Documento firmato digitalmente, art.21 D.Lgs. 82/2005 e s.m.i



COMUNE DI RODIGO

PROVINCIA DI MANTOVA

UFFICIO TECNICO

TITOLO PRIMO - NORME GENERALI

Art. 1 - Oggetto dell'appalto

Il presente capitolato d'oneri (nel seguito capitolato) disciplina l'affidamento del servizio di trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani differenziati e assimilati prodotti nel territorio del Comune di Rodigo (MN), per la durata di anni uno a partire dal giorno 01.01.2018.

Il presente è prescrittivo per tutta la durata dell'affidamento ed è parte integrante e sostanziale del contratto che verrà stipulato con l'Appaltatore.

Art. 2 - Assunzione ed esercizio dei servizi

I servizi inerenti la gestione dei rifiuti solidi urbani ed assimilati, così come definiti e classificati dall'Art. 183 de Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, nelle fasi di trasporto, trattamento, recupero e smaltimento, sono assunti dal soggetto o dai soggetti aggiudicatari derivanti da selezione pubblica di cui al Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n.50

Il Comune di Rodigo provvede ad affidare gli incarichi di cui al presente mediante contratto di servizio che richiederà il presente capitolato d'oneri.

Art. 3 - Ambito territoriale ed utenti del servizio

Il servizio oggetto del presente dovrà essere svolto nel territorio del Comune di Rodigo. Questo ha una superficie di 41,61 Km² con una popolazione di 5342 abitanti, è ricompreso nell'ambito territoriale della Provincia di Mantova e confina con i comuni di: Castellucchio, Curtatone, Gazoldo degli Ippoliti e Goito.

Di seguito alcuni parametri utili a definire l'ambito territoriale di riferimento:

- centri abitati: n.3 suddivisi tra il capoluogo (Rodigo) e due frazioni (Fossato e Rivalta s\M);
- Utenze domestiche: n.2251;
- Utenze non domestiche: n.274;
- Centri di raccolta: n.2, collocati rispettivamente a Rodigo e nella frazione di Rivalta s\M (riservata al conferimento della sola frazione vegetale);
- Cimiteri: n.2, collocati rispettivamente a Rodigo e nella frazione di Rivalta s\M;
- Mense e refettori scolastici: n.3;
- Centri Socio Sanitari: n.1 collocato a Rodigo;
- Farmacie: n.2, collocate rispettivamente a Rodigo e nella frazione di Rivalta s\M.

Art. 4 - Definizioni

Ferme restando le definizioni e le classificazioni di cui agli articoli 183 e 184 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n.152, delle norme ad esso correlate ed a tutto quanto previsto da parte della ulteriore normativa di settore, dai regolamenti comunali, ai fini del presente Capitolato, sono assunte le seguenti definizioni:

- rifiuto: qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi;
- produttore: la persona la cui attività ha prodotto rifiuti e la persona che ha effettuato operazioni di pretrattamento e di miscuglio o altre operazioni che hanno mutato la natura e la composizione dei rifiuti;
- detentore: il produttore dei rifiuti o la persona fisica o giuridica che li detiene;



COMUNE DI RODIGO

PROVINCIA DI MANTOVA

UFFICIO TECNICO

- gestione: la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti compreso il controllo di queste operazioni;
- raccolta: l'operazione di prelievo, di cernita e di raggruppamento dei rifiuti per il loro trasporto;
- raccolta differenziata: il processo atto a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee, compresa la frazione umida, destinate al riutilizzo, al riciclaggio ed al recupero di materia prima;
- smaltimento: le operazioni previste nell'allegato B alla parte IV del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n.152 e s.m.i.;
- recupero: le operazioni previste nell'allegato C della parte IV del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n.152 e s.m.i.;
- luogo di produzione dei rifiuti: uno o più edifici o stabilimenti o siti infrastrutturali collegati tra loro all'interno di un'area delimitata, in cui si svolgono le attività di produzione dalle quali originano i rifiuti;
- stoccaggio: le attività di smaltimento consistenti nelle operazioni di deposito preliminare di rifiuti di cui al punto D15 dell'allegato B alla parte IV del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n.152, nonché attività di recupero consistenti nelle operazioni di messa in riserva di materiali di cui al punto R13 dell'allegato C alla parte IV del decreto legislativo n 152 del 2006;
- deposito temporaneo: il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti alle seguenti condizioni:
 - i rifiuti depositati non devono contenere policlorodibenzodiossine, policlorodibenzofurani, policlorodibenzofenoli in quantità superiore a 2,5 ppm, né policlorobifenile, policlorotrifeniloi in quantità superiori a 25 ppm;
 - il quantitativo di rifiuti pericolosi depositato non deve superare i 10 metri cubi, ovvero i rifiuti stessi devono essere asportati con cadenza bimestrale;
 - il quantitativo di rifiuti non pericolosi non deve superare i 20 metri cubi, ovvero i rifiuti stessi devono essere asportati con cadenza trimestrale;
 - deve essere effettuato per tipi omogenei e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché per i rifiuti pericolosi nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute;
 - devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura dei rifiuti pericolosi;
 - deve essere data notizia all'Ente preposto di rimozione della fonte inquinante e di quanto dalla stessa contaminato fino al raggruppamento del valore limite conforme all'utilizzo previsto dell'area;
- bonifica: ogni intervento di rimozione della fonte inquinante e di quanto dalla stessa contaminato fino al raggiungimento dei valori limite conformi all'utilizzo previsto;



COMUNE DI RODIGO

PROVINCIA DI MANTOVA

UFFICIO TECNICO

- messa in sicurezza: ogni intervento per il contenimento o isolamento definitivo della fonte inquinante rispetto alle matrici ambientali circostanti;
- combustibile da rifiuti: il combustibile ricavato dai rifiuti urbani mediante trattamento finalizzato all'eliminazione delle sostanze pericolose per la combustione ed all'ottenimento di un adeguato potere calorico;
- compost da rifiuti: prodotto ottenuto dal compostaggio della frazione organica dei rifiuti urbani, nel rispetto di apposite norme tecniche finalizzate a definire contenuto e usi compatibili con la tutela ambientale e sanitaria, ed in particolare a definire i gradi di qualità;
- frazione secco riciclabile: la parte dei rifiuti e di imballi costituita da elementi solidi quali carta, cartone, plastica riciclabile, vetro, acciaio, alluminio, legno, tessuti etc.;
- rifiuto urbano residuo (R.U.R): la parte del rifiuto composta da materiale non recuperabile quale carta oleata, composto dall'insieme di materiali non separabili quali per esempio il tetrapack;
- frazione umida: la frazione organica compostabile dei rifiuti urbani quali scarti di cucina, ristorazione, attività di vendita prodotti ortofrutticoli;
- frazione verde: sarchiature, potature, sfalci derivanti dall'attività di giardinaggio;
- beni durevoli: sono beni di cui il detentore si disfi o abbia deciso di disfarsi quali: frigoriferi, surgelatori, congelatori, televisori, computer, lavatrici, lavastoviglie e condizionatori d'aria, ecc;
- spazzamento: le operazioni di rimozioni dei rifiuti giacenti su aree pubbliche;
- cernita: le operazioni di selezione di materiali da rifiuti ai fini del riciclaggio, riutilizzo o recupero degli stessi;
- raccolta a chiamata e / o programmata di beni ingombranti e durevoli: l'insieme delle operazioni di prelievo di determinati rifiuti, non eseguita periodicamente in luoghi pubblici o privati, presso utenti prestabiliti;
- conferimento: l'insieme delle operazioni di cernita, raggruppamento e consegna effettuata dall'utenza prima delle fasi di raccolta e trasporto dei rifiuti;
- punto di conferimento per il servizio porta a porta: marciapiedi, vie piazze, strade e aree pubbliche o anche spazi privati atti al conferimento, purchè autorizzati dal Comune;
- centro di raccolta: area attrezzata sia con contenitori idonei alla raccolta differenziata, sia di eventuali impianti di base per il primo trattamento di alcuni materiali, è custodito ed accessibile all'utenza soltanto in orari prestabiliti dall'Amministrazione Comunale;

Art. 5 - Servizi in appalto e specifiche tecniche

Si specifica che la fase di raccolta dei rifiuti avviene attraverso mezzi e personale proprio dell'ente che procedono alla raccolta delle varie frazioni differenziate, convogliando successivamente i carichi al centro di raccolta ubicato in Rodigo Capoluogo, eccezion fatta per la frazione "secco".



COMUNE DI RODIGO

PROVINCIA DI MANTOVA

UFFICIO TECNICO

Rispetto al ritiro dei rifiuti stoccati presso il centro di raccolta, da avviare poi al recupero od allo smaltimento, l'Amministrazione Comunale procede affidando il servizio a ditte qualificate che attraverso mezzi e personale proprio accumulano, caricano ed avviano le frazioni differenziate di rifiuto presso i rispettivi centri preposti alla loro ricezione.

Entrando nello specifico, le Ditte assegnatarie dell'appalto oggetto del presente, ovvero del trasporto e dello smaltimento dei rifiuti prodotti dalla scrivente Amministrazione Comunale provvedono alla fornitura di opportuni presidi per il contenimento delle varie frazioni differenziate, al loro carico su mezzi adibiti al trasporto (una volta riempiti) ed al loro avvio ai centri preposti alla ricezione. Tutte le operazioni vengono eseguite nel rispetto di quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i., delle norme ad esso correlate ed a tutto quanto previsto da parte della ulteriore normativa di settore.

Considerato che l'intero servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti urbani ed assimilati prodotti nel territorio comunale di Rodigo si configura come "servizio di pubblica utilità", in quanto preposto a garantire la tutela della salute pubblica e dell'ambiente, le fasi tutte vengono eseguite con particolare riguardo alle fasi di trasporto e smaltimento. Nello specifico le ditte incaricate sono tenute a:

- adempiere celermente al ritiro delle varie frazioni di rifiuto, comunque entro e non oltre le 24 ore dal ricevimento della richiesta da parte dell'Amministrazione Comunale;
- provvedere al ritiro dei rifiuti attraverso lo svuotamento del presidio di contenimento e \ o attraverso la sostituzione con un secondo vuoto, conforme alle medesime caratteristiche tecniche del primo;
- la frazione organica non può sostare nel centro di raccolta per più di 72 ore dalla data di conferimento da parte degli operatori addetti alla raccolta porta a porta, in questo caso il presidio di raccolta, in fase di avvio allo smaltimento, dovrà essere sostituito con un secondo vuoto ed opportunamente igienizzato;
- come precedentemente descritto, la frazione "secco" viene accumulata e conferita direttamente su mezzo stazionante sul territorio comunale ed immediatamente avviata allo smaltimento. Tale operazione avviene attraverso la messa a disposizione di un compattatore collocato nelle aree limitrofe al centro di raccolta di Rivalta sul Mincio;
- qualora il giorno previsto per il ritiro dei rifiuti dal centro di raccolta e / o dai presidi collocati sul territorio comunale coincida con festività e \ o eventi ad esse ricondotti, il servizio dovrà essere opportunamente anticipato o posticipato di massimo giorni uno, qualora le festività si protraggano per più di un giorno, il servizio dovrà essere comunque svolto. Il calendario di tali eventi viene pianificato ad inizio anno.
- al fine di migliorare la qualità dei rifiuti conferiti presso i centri di smaltimento / recupero, le ditte preposte al trasporto ed allo smaltimento di questi ultimi forniscono allo scrivente ufficio dettagliate informazioni riguardo alla tipologia ed alle caratteristiche dei rifiuti conferibili;
- le operazioni di carico ed avvio ai centri di smaltimento / recupero da parte delle ditte preposte avvengono nei giorni e negli orari in cui i centri di raccolta sono chiusi all'utenza, in modo tale da evitare pericoli dovuti al sovraffollamento dell'area ed all'interferenza con questi ultimi;

Come precedentemente descritto, rispetto al ritiro dei rifiuti stoccati presso i centri di raccolta, da avviare al recupero od allo smaltimento, l'Amministrazione Comunale si serve di ditte qualificate che attraverso mezzi e personale proprio accumulano, caricano ed avviano le frazioni differenziate di rifiuto presso i rispettivi centri preposti alla loro ricezione.



COMUNE DI RODIGO

PROVINCIA DI MANTOVA

UFFICIO TECNICO

Entrando nello specifico, gli operatori esterni addetti al trasporto ed allo smaltimento dei rifiuti prodotti sul territorio dalla scrivente Amministrazione Comunale provvedono alla fornitura di opportuni presidi per il contenimento delle varie frazioni differenziate, al loro svuotamento o carico su mezzi adibiti al trasporto (sulla base delle necessità) ed al loro avvio ai centri preposti alla ricezione.

Tutte le operazioni vengono eseguite nel rispetto di quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i., delle norme ad esso correlate ed a tutto quanto previsto da parte della ulteriore normativa di settore.

Per maggiore chiarezza, di seguito viene riportata tabella riportante i dati relativi ai vari presidi di raccolta, suddivisi per tipologia di rifiuto, impiegati nel servizio di trasporto e smaltimento.

RIFIUTO	CODICE C.E.R.	CONTENITORE	CAPIENZA	N. VIAGGI	QUANTITA'	COLLOCAZIONE	MODALITA' RITIRO	NOTE
INGOMBRANTI	200307	SCARRABILE	20 mc	25	2	RODIGO	SOSTITUZIONE	\
RESIDUO SECCO	200301	COMPATTATORE	20 / 25 mc	104	1	TERRITORIO	SOSTITUZIONE	\
UMIDO	200108	SCARRABILE	15 mc	104	1	RODIGO	SOSTITUZIONE	disinfezione
SPAZZAMENTO ST.	200303	SCARRABILE	15 mc	12	1	TERRITRIO	SOSTITUZIONE	con coperchio + h sponda = 1,50 m
VEGETALE	200201	PIAZZOLA	\	130	\	RODIGO + RIVALTA	SVUOTAMENTO	\
CARTA + CARTONE	200101 + 150101	COMPATTATORE	20 / 25 mc	104	2	RODIGO + RIVALTA	SOSTITUZIONE	\
VETRO + ALLUMINIO	150106	SCARRABILE	15 mc	104	2	RODIGO	SOSTITUZIONE	h sponda = 1,50 m
IMBALLAGGI PLASTICA	150102	COMPATTATORE	20 / 25 mc	104	2	RODIGO	SOSTITUZIONE	\
PLASTICA DURA	200139	SCARRABILE	20 mc	14	1	RODIGO	SVUOTAMENTO	cont. di proprietà
INERTI PUL. + SPO.	170107 + 170904	SCARRABILE	20 mc	28	1	RODIGO	SVUOTAMENTO	cont. di proprietà
LEGNO	200138	SCARRABILE	15 mc	24	1	RODIGO	SVUOTAMENTO	cont. di proprietà
FERRO								RIFIUTO NON CONTEMPLATO
TONER	080138 + 150106	DISCREZIONALE	DISCREZIONALE	2	1	RODIGO	DISCREZIONALE	\
FARMACI	200132	DISCREZIONALE	DISCREZIONALE	4	1	RODIGO	DISCREZIONALE	\
ACCUMULATORI PIO.								RIFIUTO NON CONTEMPLATO
PILE ESAUSTE								RIFIUTO NON CONTEMPLATO
VERNICI	200127	DISCREZIONALE	DISCREZIONALE	4	1	RODIGO	DISCREZIONALE	\
OLI VEGETALI								RIFIUTO NON CONTEMPLATO
OLI MINERALI	200126	SERBATOIO	\	1	1	RODIGO	ASPIRAZIONE	cont. di proprietà
PNEUMATICI	160103	SCARRABILE	20 mc	3	1	RODIGO	SVUOTAMENTO	cont. di proprietà

Art. 6 - Carattere dell'appalto

Le attività relative al servizio di cui al presente Capitolato sono di competenza del Comune, che esercita con diritto di privativa (con esclusione delle attività di recupero) mediante appalto ad operatori economici specializzati iscritti all'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti ai sensi dell'Articolo 212 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i. e dei relativi provvedimenti attuativi, ancorché adottati ai sensi della legislazione previgente in relazione al decreto legislativo n. 22 del 1997, e, in particolare, all'Albo Nazionale Gestori Ambientali di cui al d.m. n. 406 del 1998.

Considerato che l'intero servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti urbani ed assimilati prodotti nel territorio comunale di Rodigo si configura come "servizio di pubblica necessità", in quanto preposto a garantire la tutela della salute pubblica e dell'ambiente, i servizi in appalto non possono essere sospesi o abbandonati. In caso contrario il responsabile subirà le conseguenze previste dall'articolo n.340 del Codice Penale.

In caso comunque di abbandono o sospensione ed in genere per ogni inosservanza degli obblighi e delle condizioni del presente capitolato, il comune potrà sostituirsi all'appaltatore per l'esecuzione d'ufficio dei servizi, con spese a carico dello stesso, fatte salve le sanzioni applicabili. Per l'esecuzione d'ufficio, il Comune potrà incaricare un'altra ditta, oppure provvedere direttamente.

L'appaltatore è tenuto all'osservanza di tutte le leggi e le disposizioni vigenti e future in materia, sia a livello nazionale che regionale, nonché del regolamento Comunale di Igiene e di quello concernente la disciplina dei servizi di gestione dei rifiuti urbani, nonché alle norme del presente capitolato.

Art. 7 - Affidamento del servizio a soggetti terzi



COMUNE DI RODIGO

PROVINCIA DI MANTOVA

UFFICIO TECNICO

Qualora il Comune direttamente intenda aderire a forma di gestione del servizio a livello consortile o comunque sovra comunale, anche in caso di adesione non obbligatoria, può recedere dal contratto inviando all'Appaltatore, con preavviso di almeno 6 (sei) mesi, raccomandata con avviso di ricevimento. In tal caso l'Appaltatore ha diritto esclusivamente ai compensi per il servizio svolto.

La condizione anzi menzionata è considerata, anche convenzionalmente tra le parti, equiparabile a causa di forza maggiore o condizione di impossibilità sopravvenuta di cui agli articoli 1223 e 1671 del Codice Civile. A tal fine l'Appaltatore rinuncia sin dall'origine a qualunque indennizzo, compenso, risarcimento, ristoro, ripetizione o altra richiesta diversa, anche a titolo di danno emergente e lucro cessante.

Art. 8 - Obiettivi di raccolta differenziata

La raccolta differenziata si inserisce nell'ottica di uno sviluppo sostenibile e costituisce un imprescindibile esigenza dettata da ragioni di tutela ambientale, da insufficienza o inadeguatezza di impianti di smaltimento, da disposizioni normative e, infine, da esigenze economiche di contenimento dei costi di smaltimento.

In tale prospettiva l'Amministrazione Comunale considera primario lo sviluppo di una corretta raccolta differenziata. E' fatto d'obbligo pertanto all'Appaltatore di provvedere a conferire presso impianti di recupero / riciclo o consorzi per il recupero dei rifiuti di tutte le frazioni oggetto di raccolta differenziata ai sensi del presente capitolato e di adoperarsi in modo efficace ed efficiente affinché vengano raggiunti, mantenuti e migliorati gli obiettivi minimi di recupero indicati dalla Legge Regionale n. 26/2003 e dall'Art. 205 del D.Lgs 152/2006.

L'Amministrazione ha in essere opportuna convenzione con CONAI ed incassa i corrispettivi maturati presso i consorzi di filiera istituiti secondo le Leggi vigenti, pertanto le ditte aggiudicatrici dell'appalto dovranno adeguarsi a tale circostanza e garantire la regolarità degli introiti derivanti da tali accordi.

Art. 9 - Miglioramento del Servizio

Ai sensi dell'art. 202 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152, i partecipanti alla gara unitamente all'Amministrazione Comunale si impegnano ad attuare sistemi di miglioramento della gestione, di riduzione della quantità di rifiuti da smaltire e di miglioramento dei fattori ambientali. E' possibile già in sede di gara proporre dei miglioramenti compilando il Modulo E allegato al disciplinare di Gara.

Art. 10 - Durata del Contratto

Il contratto ha una durata di anni 1 (uno) a decorrere dall'effettiva data di consegna del servizio, da effettuarsi entro e non oltre il giorno 01.01.2018.

Art. 11 - Opzione Pluriennale

Il Comune può esercitare l'opzione di proseguire l'affidamento del servizio per ulteriori anni 1 (uno), tale volontà è comunicata all'Appaltatore mezzo posta elettronica certificata, con opportuno anticipo e comunque a non meno di mesi 3 (tre) dalla data di scadenza del contratto. Resta comunque esclusa qualunque opzione tacita di rinnovo anche in caso di comportamento concludente dell'Amministrazione Comunale se non attuata secondo le modalità descritte in premessa.

La facoltà di esercitare l'opzione di proseguire nell'affidamento del servizio è riservata esclusivamente all'Amministrazione Comunale, a tale scopo l'appaltatore assume da subito l'impegno irrevocabile ed unilaterale ai sensi degli articoli 1324, 1334, 1987 del Codice Civile all'eventuale prosecuzione del servizio. Il mancato esercizio dell'opzione non comporta alcun indennizzo, compenso, risarcimento, ripetizione o altra richiesta diversa a favore dell'Appaltatore.



COMUNE DI RODIGO

PROVINCIA DI MANTOVA

UFFICIO TECNICO

L'esercizio dell'opzione è possibile anche qualora siano stati presi particolari accordi tra l'Amministrazione Comunale e l'Appaltatore, in questo caso i termini di preavviso citati in precedenza potranno non essere rispettati. Tale circostanza risulta però essere attuabile solamente qualora vi sia l'espressa adesione dell'Appaltatore, manifestata in forma scritta e comunque entro la data di conclusione del contratto di appalto.

TITOLO SECONDO - DISCIPLINA ECONOMICA

Art. 12 - Importo contrattuale

L'importo a base d'asta del servizio di trasporto e smaltimento rifiuti oggetto del presente è pari ad € 174.872,58 oltre IVA ed oneri funzionali, l'importo non è soggetto a revisione.

Il servizio è suddiviso complessivamente in quattro lotti funzionali, così come riportato nella seguente tabella:

LOTTO 1				
RIFIUTO	CODICE C.E.R.	QUANTITA' ANNUALE (T)	IMPORTO UNITARIO (€ / T)	IMPORTO TOTALE (€)
INGOMBRANTI	200307	88,00	€ 120,00	€ 10.560,00
SPAZZAMENTO ST.	200303	20,00	€ 235,00	€ 4.700,00
PNEUMATICI	160103	3,62	€ 288,00	€ 1.042,56
RESIDUO SECCO	200301	426,00	€ 125,00	€ 53.250,00
UMIDO	200108	484,00	€ 103,00	€ 49.852,00
VEGETALE	200201	750,00	€ 56,00	€ 42.000,00
CARTA + CARTONE	200101 + 150101	291,20	-€ 37,00	-€ 10.774,40
IMPORTO TOTALE LOTTO 1				€ 150.630,16
LOTTO 2				
RIFIUTO	CODICE C.E.R.	QUANTITA' ANNUALE (T)	IMPORTO UNITARIO (€ / T)	IMPORTO TOTALE (€)
VETRO + ALLUMINIO	150106	252,37	€ 22,00	€ 5.552,14
IMBALLAGGI PLASTICA	150102	161,07	€ 16,00	€ 2.577,12
PLASTICA DURA	200139	12,33	€ 122,00	€ 1.504,26
IMPORTO TOTALE LOTTO 2				€ 9.633,52
LOTTO 3				
RIFIUTO	CODICE C.E.R.	QUANTITA' ANNUALE (T)	IMPORTO UNITARIO (€ / T)	IMPORTO TOTALE (€)
TONER	080138 + 150106	0,20	€ 2.800,00	€ 560,00
FARMACI	200132	0,62	€ 2.163,00	€ 1.338,90
VERNICI	200127	3,60	€ 1.025,00	€ 3.690,00
OLI MINERALI	200126	0,50	€ 1.000,00	€ 500,00
IMPORTO TOTALE LOTTO 3				€ 6.088,90
LOTTO 4				
RIFIUTO	CODICE C.E.R.	QUANTITA' ANNUALE (T)	IMPORTO UNITARIO (€ / T)	IMPORTO TOTALE (€)
LEGNO	200138	100,00	€ 39,00	€ 3.900,00
INERTI PUL. + SPO.	170107 + 170904	231,00	€ 20,00	€ 4.620,00
IMPORTO TOTALE LOTTO 4				€ 8.520,00

La quantificazione dei servizi è a misura, le obbligazioni a misura (proporzionali alle quantità espresse in unità di peso) sono contabilizzate sulla base del loro prezzo contrattuale unitario per le quantità effettivamente pesate.



COMUNE DI RODIGO

PROVINCIA DI MANTOVA

UFFICIO TECNICO

Nei corrispettivi per l'esecuzione di tutti i servizi previsti, si intendono compresi, oltre a tutti gli oneri diretti occorrenti (per fornitura / impiego automezzi ed attrezzature dell'Appaltatore, fornitura della mano d'opera necessaria, ecc) anche tutti gli ulteriori costi necessari per imprevisti, straordinari, indennità di fascia oraria, di festività, di formazione / informazione e più in generale per la sicurezza a termini di legge, nonché le spese generali, l'utile d'impresa ed ogni altra spesa, prevista o meno, anche da disposizioni legislative in vigore, comunque necessarie per la corretta e completa esecuzione dell'appalto;
I costi della sicurezza sono stati valutati per complessivi € 3.497,45 (2% del valore economico dell'appalto).

Art. 13 - Estensione dei servizi e servizi diversi

L'Appaltatore si impegna ad aumentare, estendere o variare, a richiesta del Comune, i servizi indicati nel presente capitolato. In tali ipotesi, il corrispettivo dovuto per questi ultimi, prima che questi vengano attuati, verrà definito attraverso una dettagliata relazione tecnico – economica prodotta, dall'Appaltatore ed approvata dall'Amministrazione Comunale.

Il comune può chiedere, in aggiunta o in sostituzione dei servizi previsti, l'espletamento di servizi occasionali o straordinari non compresi nel presente capitolato, purchè compatibili con la qualifica del personale impiegato ed eseguibili con le attrezzature disponibili. L'Appaltatore è tenuto ad eseguirli con le modalità stabilite dal comune, mettendo a disposizione il personale dipendente ed i propri mezzi, facendo eventualmente ricorso a prestazioni straordinarie a cui seguiranno le modalità di rendicontazione ed approvazione previste per le prestazioni descritte nel paragrafo precedente.

Art. 14 - Modalità di pagamento

Al termine di ogni mese, l'Appaltatore procederà alla fatturazione dei corrispettivi dovuti da parte dell'Amministrazione Comunale per l'esecuzione del servizio. I conteggi prenderanno in considerazione le somme dovute per il servizio di trasporto e smaltimento oltre che le cifre da riconoscere quale introito dovuto al recupero di alcune frazioni riciclabili, così come indicato dall'articolo 8.

Il pagamento delle somme dovute da parte del Comune all'Appaltatore avviene previa presentazione di regolare fattura con erogazione entro i successivi 60 (sessanta) giorni. La fattura deve recare distintamente tutte le voci di corrispettivo.

TITOLO TERZO - CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

Art. 15 - Modalità di svolgimento del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti

Riguardo agli aspetti da trattare, si richiama quanto precedentemente esposto all'articolo 5 del presente capitolato.

Art. 16 - Rifiuti non compresi nel servizio raccolta rifiuti urbani

Il servizio oggetto del presente capitolato non comprende il trasporto e lo smaltimento di rifiuti che non possono essere classificati quali urbani od assimilati agli urbani.

Art. 17 - Obbligo di trasmissione documentazione

L'appaltatore è tenuto a trasmettere allo scrivente ufficio tutte le informazioni ed i dati riguardanti il servizio affidato, sia in formato cartaceo che su supporto informatico. Questi dovranno essere anticipati tramite posta elettronica certificata, ponendo attenzione nel trasmettere file in formato compatibile con i sistemi informatici a disposizione dello scrivente. Nello specifico:



COMUNE DI RODIGO

PROVINCIA DI MANTOVA

UFFICIO TECNICO

- con frequenza mensile, entro i primi 10 (dieci) giorni del mese successivo, l'Appaltatore produce un prospetto riepilogativo dei servizi effettuati, con adeguate informazioni sul loro andamento, riportante i dati quantitativi, corredati da opportuna documentazione di riscontro delle pesate e bolle di trasporto, delle singole frazioni e tipologie di rifiuti raccolte e l'indicazione dei relativi impianti di conferimento (prima e quarta copia dei formulari);
- Al termine del contratto, entro la fine del mese successivo, dovranno essere consegnati i dati definitivi del servizio svolto.

Art. 18 - Orari di apertura centro di raccolta comunale

Sul territorio Comunale sono presenti due centri di raccolta: il primo ubicato in Rodigo Capoluogo ed il secondo ubicato a Rivalta sul Mincio, riservato alla raccolta della sola frazione vegetale. Entrambe i centri sono gestiti da personale in capo all'Amministrazione Comunale, gli orari di apertura al pubblico sono i seguenti:

ORARI CENTRO DI RACCOLTA DI RODIGO				
STRADA FOSSATO AREA DEPURATORE				
Organico, carta/cartone, plastica, vetro, lattine, alluminio, erba e ramaglie, ingombranti, pile, medicinali, rifiuti inerti, ferro, olio vegetale, olio minerale, batterie, legno, neon, toner, tubi catodici.				
ESTIVI DAL 1 APRILE AL 31 OTTOBRE	LUNEDI' 16:00-18:30	MERCOLEDI' 16:00-18:30	VENERDI' 16:00 - 18:30	SABATO 7:15 - 12:00 16:00 - 18:00
INVERNALI DAL 1 NOVEMBRE AL 31 MARZO	LUNEDI' 14:00 - 17:00	MERCOLEDI' 14:00 - 17:00	VENERDI' 14:00 - 17:00	SABATO 7:15 - 12:00
ORARI CENTRO DI RACCOLTA DI RIVALTA SOLO ERBA E RAMAGLIA				
PIAZZA BASILE ZONA PALAZZETTO DELLO SPORT				
ESTIVI DAL 1 APRILE AL 31 OTTOBRE	MARTEDI' 16:00 - 18:30	GIOVEDI' 16:00 - 18:30	SABATO 7:15 - 12:00 16:00 - 18:00	
INVERNALI DAL 1 NOVEMBRE AL 31 MARZO	MARTEDI' 14:00 - 17:00	GIOVEDI' 14:00 - 17:00	SABATO 8:00 - 12:00	

Art. 19 - Presidi per il contenimento rifiuti da posizionare presso il centro di raccolta di Rodigo, trasporto ed avvio rifiuti a recupero e \ o smaltimento

L'appaltatore fornisce i contenitori da posizionare presso il centro di raccolta di Rodigo, in particolare provvede a posizionare i presidi di raccolta riportati nella tabella di cui all'articolo 5.

Questi devono essere mantenuti in perfetto stato di pulizia, manutenzione e decoro a cura e spese dell'appaltatore. I cassoni scarrabili ed i contenitori tutti dovranno essere periodicamente lavati e disinfettati, al fine di prevenire la formazione di cattivi odori e ogni altro inconveniente a carattere igienico - sanitario. Si intende che la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti i contenitori forniti a dall'appaltatore sono a carico dello stesso.

Il servizio prevede, tra l'altro, il trasporto degli scarrabili pieni presso i soggetti autorizzati preposti al recupero o allo smaltimento delle frazioni raccolte e la loro contestuale sostituzione con altri vuoti di analoghe caratteristiche. La frequenza di movimentazione / svuotamento dovrà essere tale da:



COMUNE DI RODIGO

PROVINCIA DI MANTOVA

UFFICIO TECNICO

- consentire agli utenti, in ogni momento dell'orario di apertura del pubblico, di poter conferire i propri rifiuti;
- mantenere il centro di raccolta in perfetto ordine ed in buono stato di decoro;
- evitare lo svuotamento di contenitori non ancora pieni;
- eseguire lo svuotamento entro le 24 ore dalla richiesta da parte dell'Ufficio Tecnico o da un suo delegato;

Non è ammesso l'accumulo a terra dei rifiuti per i quali è previsto lo stoccaggio nei cassoni scarrabili o negli altri specifici contenitori. I cassoni scarrabili inoltre dovranno essere sempre prelevati o in alternativa svuotati, su indicazione dell'Ufficio Tecnico comunale qualora si verificano situazioni particolari di accumulo dei materiali conferiti e/o problemi igienici che possano pregiudicare la salute pubblica.

Le frazioni sono conferite a cura e spese dell'Appaltatore presso impianti regolarmente autorizzati. L'Appaltatore resta unico responsabile verso il Comune e verso terzi per qualsiasi inconveniente si dovesse verificare durante le operazioni di carico, trasporto e conferimento dei materiali presso una ditta autorizzata.

TITOLO QUARTO - CONDIZIONI DEL SERVIZIO

Art. 20 - Personale in servizio

Per l'espletamento del Servizio l'Appaltatore deve garantire personale in misura adeguata. Il personale che dipende ad ogni effetto dall'Appaltatore deve essere fisicamente idoneo al servizio, capace, formato ed informato ai sensi del decreto Legislativo 9 aprile 2008, n.81.

Oltre al personale in servizio, l'Appaltatore deve prevedere anche il personale necessario per la sostituzione di quei soggetti temporaneamente assenti dal lavoro (ad esempio in caso di ferie e malattia).

L'appaltatore è tenuto ad applicare quanto previsto dall'art. 6 del CCNL FSE / FEDERAMBIENTE per i passaggi di gestione.

L'appaltatore è tenuto ad osservare tutte le disposizioni riguardanti la sicurezza sul lavoro, i contratti normativi, salariali e previdenziali, disciplinanti il rapporto di lavoro della categoria applicando per il personale il servizio C.C.N.L. di categoria.

L'appaltatore entro i 20 giorni successivi alla comunicazione ufficiale di aggiudicazione, deve fornire l'elenco nominativo, completo di livello d'inquadramento e mansione, degli operatori dedicati al servizio.

Il personale dipendente dell'appaltatore deve uniformarsi alle disposizioni presenti e future emanate dall'Ufficio Tecnico comunale per lo svolgimento del servizio relativo. Nello specifico i dipendenti addetti al servizio devono indossare abiti adeguati al lavoro svolto, devono essere dotati di attrezzature anti-infortunistiche rispondenti alle disposizioni normative in materia nonché previste dai contratti di categoria.

L'Appaltatore è responsabile del rispetto delle disposizioni impartite dall'Ufficio Tecnico Comunale da parte del proprio personale addetto.

L'Appaltatore risponde direttamente del comportamento del personale addetto al servizio e provvede al controllo periodico del lavoro svolto garantendo sempre la massima efficienza ed efficacia delle operazioni.

L'Appaltatore valuta il rendimento del proprio personale anche sulla scorta di specifiche segnalazioni da parte dell'ufficio Tecnico comunale. Tutti i dipendenti devono mantenere, in servizio, un comportamento irreprensibile e decoroso.

Il personale addetto al Servizio deve disporre di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, generalità ed indicazione del datore di lavoro.

Il comune si riserva la facoltà insindacabile di richiedere ed ottenere dall'Appaltatore la sostituzione di quegli operatori che si rendano responsabili di episodi in contrasto con i contenuti del presente capitolato (ad esempio, negligenza nell'esecuzione del servizio).



COMUNE DI RODIGO

PROVINCIA DI MANTOVA

UFFICIO TECNICO

E' vietato l'impiego di personale che non faccia parte della propria pianta organica dell'Appaltatore, fatte salve le ipotesi di subappalto autorizzato.

Art. 21 - Mezzi ed attrezzature

L'Appaltatore deve utilizzare per i servizi, le attrezzature più idonee ed efficienti, rispondenti alle norme nazionali relative alla prevenzione degli infortuni nei luoghi di lavoro

La dotazione tecnica deve essere comunque conforme a quanto previsto dalla Deliberazione n.1 del 30.01.2003 e s.m.i. del Comitato Nazionale dell'Albo delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti.

Ai fini dell'esecuzione del Servizio, l'Appaltatore deve fare uso esclusivamente di automezzi omologati Euro 4 o successivi.

L'appaltatore deve mantenere in buono stato di manutenzione e di funzionamento tutti i mezzi e le attrezzature impiegate: a tale proposito il comune può esigere, in qualsiasi momento e senza preavviso, controlli e verifiche della qualità e dell'idoneità dei mezzi e attrezzature impiegate e può ordinare la sostituzione di quelli giudicati non idonei, che dovrà essere eseguita entro 7 giorni a cura dell'appaltatore.

L'appaltatore deve provvedere alla periodica disinfezione dei mezzi utilizzati e dei cassoni scarrabili per il servizio rifiuti comunale di Rodigo.

Art. 22 - Monitoraggio del servizio

L'Ufficio Tecnico comunale provvede alla vigilanza ed al controllo dei servizi con personale designato che provvede, in caso di necessità, ad impartire istruzioni rispetto alle operazioni eseguite.

Di norma le disposizioni sono trasmesse via fax e / posta elettronica. Nei casi di urgenza il comune può impartire disposizioni anche verbali al personale dell'appaltatore, salva la formalizzazione della disposizione per iscritto entro il primo giorno lavorativo successivo.

L'Ufficio Tecnico comunale potrà effettuare, in qualsiasi momento, opportune verifiche volte ad accertare l'osservanza delle condizioni contrattuali da parte dell'Appaltatore, sia mediante controlli in loco, sia attraverso controlli sulla documentazione fornita dall'appaltatore.

L'appaltatore deve effettuare le operazioni di pesatura dei rifiuti ed inviare mensilmente i dati quantitativi al Comune.

L'Ufficio Tecnico comunale si riserva il diritto di richiedere in qualsiasi momento verifiche delle pesature sui mezzi adibiti al trasporto dei rifiuti, da svolgersi in contraddittorio con l'Appaltatore. I relativi oneri sono a carico di quest'ultimo.

Art. 23 - Osservanza delle leggi e dei regolamenti

Oltre all'osservanza delle norme specificate nel presente capitolato d'onori, l'Appaltatore ha l'obbligo di osservare e di far osservare dai propri dipendenti tutte le disposizioni previste dalle Leggi e dai regolamenti in vigore o che potranno essere emanati in corso del contratto, comprese le prescrizioni e le ordinanze municipali e nello specifico quelle riguardanti l'igiene e la salute pubblica, la tutela sanitaria ed antinfortunistica del personale addetto.

In particolare si richiama l'osservanza di tutte quelle disposizioni legislative nazionali e regionali vigenti in materia, nonché dei regolamenti comunali per la disciplina dei servizi di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani e per la raccolta differenziata.

L'appaltatore è tenuto a rispettare anche ogni provvedimento avente forza di legge che dovesse entrare in vigore nel corso del contratto, senza nulla pretendere in aggiunta ai corrispettivi contrattuali previsti. Nell'espletamento dei servizi contemplati nel presente capitolato d'onori, l'Appaltatore è tenuto ad eseguire tutte le richieste e ad osservare tutte le direttive che venissero emanate dall'Ufficio Tecnico comunale.

Art. 24 - Cooperazione



COMUNE DI RODIGO

PROVINCIA DI MANTOVA

UFFICIO TECNICO

E' fatto obbligo al personale dipendente dall'appaltatore di segnalare all'Ufficio Tecnico comunale le circostanze e fatti che, rilevati nell'espletamento dei suoi compiti, possono impedire il regolare adempimento del servizio.

L'appaltatore deve garantire la propria collaborazione anche ad eventuali iniziative tese al miglioramento dei servizi.

Art. 25 - Penalità

In caso di inadempimento degli obblighi contrattuali, l'Appaltatore, oltre l'obbligo di ovviare entro le 24 ore alla infrazione contestata, è possibile di sanzioni disciplinari da un minimo di € 50,00 ad un massimo di 1000,00 € in rapporto alla gravità dell'inadempimento e della recidività, da applicarsi a discrezione dell'Ufficio Tecnico del comune.

L'applicazione della Sanzione di cui sopra è preceduta da regolare contestazione dell'inadempimento trasmessa per mezzo di Posta elettronica Certificata, alla quale l'appaltatore ha la facoltà di presentare le contro deduzioni entro 5 giorni dal ricevimento.

L'ammontare delle sanzioni è corrisposto direttamente dall'Appaltatore al Comune entro il termine di giorni cinque dalla data di notifica della contestazione. In caso di rifiuto è facoltà del comune rilevarsi sul pagamento immediatamente successivo oppure sulla cauzione definitiva di cui all'articolo 32;

In particolare sono previste le seguenti sanzioni:

- per mancato impiego di cassoni scarrabili a perfetta tenuta, completo di coperchio da impiegare per contenere sia la frazione organica che i rifiuti da spazzamento strade: € 500,00 per ogni singolo episodio;
- mancato avvio all'impianto, a completamento della volumetria utile, del cassone scarrabile: € 500,00 per ogni singolo episodio;
- accertato prelievo a qualsiasi titolo di materiale dal centro di raccolta comunale operato da soggetti non aventi titolo durante gli orari di apertura al pubblico: € 250,00;
- per ogni inosservanza ad un richiamo della stazione appaltante debitamente segnalato per iscritto € 500,00;
- per ogni singola mancata comunicazione scritta prevista dal presente capitolato: € 250,00;

Dalla seconda contestazione le sanzioni verranno applicate in doppia misura.

Nessuna controversia può in alcun caso, per qualsivoglia motivo o fatto, determinare la sospensione anche parziale o temporanea del servizio.

Art. 26 - Esecuzione d'ufficio

Qualora si verificassero deficienze o abusi nell'adempimento degli obblighi contrattuali, il Comune può procedere all'esecuzione d'ufficio quando l'Appaltatore non ottemperi ai propri doveri entro il giorno successivo nell'avvenuta contestazione degli obblighi contrattuali.

Nei casi di cui al p, fermo restando il diritto alla rifusione dei danni e l'applicazione di quanto previsto negli artt. 25 e 27, il comune ha facoltà di ordinare e di eseguire d'ufficio, a spese dell'appaltatore, gli interventi necessari per il regolare svolgimento del servizio.



COMUNE DI RODIGO

PROVINCIA DI MANTOVA

UFFICIO TECNICO

Il recupero delle somme quantificate per l'esecuzione d'ufficio è operato dal comune mediante fatturazione all'appaltatore delle spese sostenute, fermo restando anche la facoltà di rivalsa sul pagamento immediatamente successivo dovuto all'appaltatore o sulla cauzione di all'Art. 32.

L'appaltatore deve garantire la propria collaborazione anche alle eventuali iniziative tese al miglioramento dei servizi, man mano che tali iniziative venissero studiate e poste in atto dal Comune.

Art. 27 - Risoluzione del contratto

Il comune, fatto salvo il diritto di chiedere in ogni caso il risarcimento dei danni, può risolvere il contratto nei seguenti casi:

- fallimento dell'appaltatore;
- ripetute violazioni degli obblighi contrattuali (per ripetute si intende tre episodi anche non consecutivi);
- arbitrario abbandono o sospensione non dipendente da cause di forza maggiore, di tutti o parte dei servizi in capo all'appaltatore. Tale circostanza configura di fatto interruzione di servizio di pubblica necessità, cui consegue, tra l'altro, la denuncia immediata all'autorità giudiziaria competente operata dall'Amministrazione Comunale nei confronti dell'Appaltatore;
- violazione delle norme concernenti il subappalto di cui all'articolo 105 del decreto legislativo 50 del 18 aprile 2016;
- impedimento, in qualsiasi modo, dell'esercizio di controllo del servizio rifiuti del comune o del personale da esso incaricato. Tale circostanza configura di fatto interruzione di servizio di pubblica necessità, cui consegue, tra l'altro, la denuncia immediata all'autorità giudiziaria competente operata dall'Amministrazione Comunale nei confronti dell'Appaltatore;
- sopravvenuta condanna definitiva del legale rappresentante dell'Appaltatore per un reato contro la pubblica amministrazione
- mancato inizio anche di parte del servizio alla data contrattuale convenuta. Tale circostanza configura di fatto interruzione di servizio di pubblica necessità, cui consegue, tra l'altro, la denuncia immediata all'autorità giudiziaria competente operata dall'Amministrazione Comunale nei confronti dell'Appaltatore;
- revoca o decadenza delle autorizzazioni, iscrizioni o altri atti di assenso comunque denominati, previsti dalla legge o da atti aventi forza di legge come necessari per lo svolgimento del servizio o anche di una sola parte di esso;
- inosservanza da parte dell'Appaltatore del documento di valutazione dei rischi o del DUVRI, oppure di norme comunque poste a tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori ai sensi del D.Lgs 9 aprile 2008 n. 81;
- inosservanza dei contratti collettivi di lavoro, degli obblighi assicurativi e previdenziali nei riguardi del personale dipendente; emissione di misure di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o applicazione di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575, a carico del legale rappresentante dell'appaltatore;



COMUNE DI RODIGO

PROVINCIA DI MANTOVA

UFFICIO TECNICO

- emissione di un provvedimento di interdizione ai sensi dell'articolo 9+, comma 2 lettera c) , del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231;

Il provvedimento di risoluzione del contratto è notificato all'appaltatore ed ha effetto senza necessità di intentare alcuna azione giudiziaria. L'appaltatore non potrà vantare pretesa alcuna di risarcimento o indennizzo a qualsiasi titolo.

Art. 28 - Subappalto

E' permesso subappaltare il servizio di trasporto, nelle more del rispetto di quanto previsto dall'articolo 105 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n.50.

Nel caso in cui una ditta affidataria non sia diretta proprietaria di impianti di recupero / smaltimento, questa dovrà indicare, in sede di presentazione di offerta, per ogni codice CER, l'impianto in cui i rifiuti saranno conferiti (destino finale). Oltre a tale comunicazione dovrà allegare specifica documentazione atta a dimostrare l'autorizzazione di detti impianti a ricevere, trattare e smaltire i rifiuti conferiti.

Il caso descritto nel secondo periodo del presente articolo non è considerarsi subappalto.

Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, la stazione appaltante e la Ditta aggiudicataria dovranno rispettare quanto previsto all'art. 3 della Legge 136 del 13.08.2010.

TITOLO QUINTO - SICUREZZA, CAUZIONI, ASSICURAZIONI

Art. 29 - Danni ai contenitori

Gli eventuali danni che i presidi di contenimento impiegati per l'esecuzione dei servizi di cui al presente capitolato dovessero subire, dovranno essere riparati a carico dell'Appaltatore.

Art. 30 - Sicurezza nei luoghi di lavoro

L'Appaltatore si impegna ad effettuare i servizi impiegando personale idoneo, adeguatamente formato, informato ed addestrato anche rispetto ai profili introdotti dalle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro. sicurezza. Devono essere mantenuti nel tempo in perfetto stato di manutenzione, efficienza e coloritura, pena la possibile richiesta di sostituzione, in qualsiasi momento, da parte del Comune.

Ogni addetto dell'Appaltatore deve essere dotato del idoneo vestiario di lavoro, nonché di ogni dispositivo occorrente per la protezione individuale (D.P.I.) che dovrà essere il medesimo per tutti gli operatori per foggia, colorazione e consistenza oltre che conforme alle disposizioni normative vigenti. Ogni addetto deve inoltre essere munito di tesserino di riconoscimento, esposto in modo visibile, ai sensi dell'articolo 26, del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n.81. Oltre a ciò, il personale dovrà essere costantemente munito anche di tutti gli ulteriori D.P.I. previsti dal documento aziendale di valutazione dei rischi e delle schede operative per l'espletamento delle varie attività di servizio. A tal fine, prima dell'inizio del servizio, l'Appaltatore deve dimostrare con idonea documentazione di aver adempiuto alle disposizioni stabilite dal Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n.81 ed in particolare di:

- essere in possesso del documento di valutazione dei rischi, sia in relazione al proprio personale che in relazione alla protezione dei soggetti eventualmente transitanti per il C.D.R.;
- aver nominato il Medico Competente;
- aver nominato il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- aver dato corso ai programmi di formazione ed informazione del personale;



COMUNE DI RODIGO

PROVINCIA DI MANTOVA

UFFICIO TECNICO

- aver redatto, trasmettendo in copia comune, il documento di cui all'art. 31;

L'appaltatore impone a tutto il proprio personale il rispetto rigoroso ed in ogni circostanza delle norme di sicurezza previste ed incaricherà i preposti di vigilare e di esigere il rispetto assoluto di tali norme.

Art. 31 - Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali

In merito alla presenza di rischi derivanti da interferenza, ai sensi degli articoli 26 e 28 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n.81 ed in relazione alla determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici n. 3\2008, si precisa che è stato predisposto il documento unico di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI) riferito alle lavorazioni previste dal presente.

Tale documento è dovuto in quanto durante le operazioni di svuotamento e / o carico rifiuti presso i centri di raccolta sono presenti interferenze tra più operatori (comune e appaltatore/i al centro di raccolta), per le quali è necessaria la predisposizione di misure di prevenzione e protezione dedicate.

L'Appaltatore è tenuto a depositare, prima dell'avvio del servizio, il piano delle misure da adottare per la sicurezza dei lavoratori, mantenendo aggiornato ogni qual volta si verificano mutamenti alle condizioni poste a base del predetto piano.

In ogni caso l'Appaltatore, per ragioni riguardanti la propria organizzazione e la propria autonomia imprenditoriale, ove sia costituito da più soggetti operanti in relazione ai servizi appaltati, è tenuto, prima di dare inizio al servizio, alla verifica, all'aggiornamento ad all'adeguamento dei documenti oggetto del presente articolo.

Art. 32 - Cauzioni

Fermo restando l'obbligo di prestare cauzione provvisoria ai sensi dell'Art.93 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n.50, l'Appaltatore, alla firma del contratto, deve presentare cauzione definitiva (garanzia fideiussoria) ai sensi dell'Art. 103, del citato decreto, per un importo non inferiore al 10% (dieci per cento) dell'importo complessivo d'appalto.

La garanzia è presentata mediante atto di fideiussione rilasciato da una banca o da un intermediario finanziario autorizzato o da un'impresa di assicurazione, recante le clausole di rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'articolo 1957, comma 2, del Codice Civile, dell'escussione senza formalità entro 15 (quindici) giorni dalla richiesta scritta in conformità all'articolo 103, comma 2, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n.50. Deve altresì prevedere la clausola di efficacia anche in caso di mancato pagamento delle penalità di cui all'articolo 25.

Il comune può avvalersi della garanzia fideiussoria, parzialmente o totalmente, per le spese dovute per lavori da eseguire d'ufficio nonché per il rimborso delle eventuali maggiori somme pagate durante l'appalto in confronto alle prestazioni realmente effettuate; l'escussione della garanzia avviene con atto unilaterale del Comune senza necessità di dichiarazione giudiziale, fermo restando il diritto dell'appaltatore di proporre azione innanzi l'Autorità Giudiziaria Ordinaria.

La garanzia fideiussoria è tempestivamente reintegrata nella misura indicata nel primo periodo del presente articolo nel caso in cui le somme siano state escusse dal Comune, parzialmente o totalmente, nel corso della vigenza del contratto.

In caso di variazioni al contratto per effetto di successivi atti di sottomissione, perizie, od altri atti aggiuntivi che prevedono una modifica dell'importo contrattuale per un importo superiore ad un quinto dell'importo precedente, la medesima garanzia è rapportata al nuovo importo.

In caso di inadempimento, la cauzione può essere reintegrata d'ufficio da parte del Comune a spese dell'appaltatore, prelevando l'importo dai corrispettivi per il servizio.

La cauzione è altresì posta a garanzia di eventuali sanzioni che l'Amministrazione Comunale dovesse subire per fatti e / o atti riconducibili allo svolgimento del servizio, sia riguardo ad aspetti amministrativi, sia



COMUNE DI RODIGO

PROVINCIA DI MANTOVA

UFFICIO TECNICO

riguardo ad aspetti di esclusiva competenza dell'Appaltatore, con diritto di rivalsa nei confronti dell'Appaltatore medesimo.

In tal caso il comune informa l'Appaltatore dell'atto di contestazione e dell'eventuale sanzione al fine che lo stesso possa intervenire, avendone interesse, presso gli organi contestati e / o sanzionanti nella fase procedimentale. Il diritto di rivalsa da parte del comune viene attuato qualora l'appaltatore non provveda direttamente al pagamento della sanzione stessa.

In relazione alla continuità del servizio ed al corrispettivo contrattuale annuo, per la determinazione dell'importo cauzionale si applica quanto disposto dall'Art. 103 Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n.50.

La cauzione cessa di avere efficacia 1 (uno) anno dopo la scadenza del contratto.

Art. 33 - Assicurazioni

L'Appaltatore, alla stipula del contratto o, all'avvio del servizio nelle more della predetta stipula, deve presentare una polizza di responsabilità civile (RCT) che garantisca il Comune da tutti i danni che per qualunque motivo possano essere imputabili all'appaltatore nell'esecuzione del servizio.

La garanzia assicurativa di responsabilità civile per danni causati a terzi (RCT) deve essere stipulata per una somma assicurativa (massimale / sinistro) non inferiore euro 2.000.000,00 per anno;

Le assicurazioni sui mezzi d'opera e sui mezzi di trasporto, previste dalla legge, sono a carico dell'Appaltatore e sono autonome rispetto all'assicurazione citata in precedenza.

In ogni caso l'Appaltatore è sempre responsabile, senza riserva ed eccezioni, sia verso il Comune che verso i terzi, di qualunque danno arrecato alla proprietà ed alle persone in dipendenza dell'esecuzione dei servizi ed è alla pari responsabile dei sinistri e dei danni, anche se fortuiti, che potrebbero derivare agli addetti al servizio, alle persone, agli animali o alle cose, sollevando pertanto il comune nonché i propri dipendenti, da qualsiasi obbligazione nei confronti di terzi.

All'appaltatore fa carico ogni responsabilità civile, penale ed amministrativa inerente, direttamente o indirettamente, i servizi ad esso affidati. Il comune è espressamente ed esplicitamente esonerato da ogni responsabilità per qualsiasi danno diretto o indiretto, arrecato da terzi in genere all'appaltatore e in particolare ai beni, attrezzature ed impianti adibiti al servizio, nonché al suo personale, tranne che non vi concorra colpa grave manifesta al comune.

TITOLO SESTO - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 34 - Controversie

Le controversie verranno trattate ai sensi della parte VI, titolo I del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n.50. Per quanto non espressamente indicato nel presente capitolato si fa riferimento alle normative vigenti in materia, al Regolamento dei Contratti del Comune di Rodigo ed al Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n.50. Nelle more della risoluzione delle controversie l'Appaltatore non può comunque rallentare o sospendere il Servizio, né rifiutarsi di eseguire quanto chiesto dal comune.

Ove non si raggiunga accordo bonario, la definizione della controversia è devoluta all'Autorità Giudiziaria competente presso il Foro di Mantova.

Art. 35 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 13, comma 1, del D.Lgs n. 196 del 30.06.2003 e s.m.i., i dati forniti dall'Appaltatore sono raccolti presso l'Amministrazione Comunale di Rodigo per le finalità di gestione della gara e per la gestione del Servizio e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto contrattuale per le finalità del rapporto medesimo ed utilizzati in caso di ulteriori selezioni / trattative. Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio. L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 7 della norma



COMUNE DI RODIGO

PROVINCIA DI MANTOVA

UFFICIO TECNICO

precedentemente citata, tra i quali figura il diritto all'accesso ai dati che lo riguardano ed il diritto ad opporsi motivatamente al loro trattamento.

Art. 36 - Riferimento alla legge e disposizioni finali

Per quanto non espressamente citato nel presente documento, sono applicabili le disposizioni contenute nel Codice dei Contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture approvato con Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n.50 e s.m.i., nonché le altre leggi e regolamenti vigenti in materia, con particolare riguardo al Titolo I e al Titolo II della Legge regionale della Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26, e alla parte quarta del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, in quanto applicabili, nonché i regolamenti comunali vigenti o che saranno emanati nel corso dell'affidamento.

Art. 37 - Spese contrattuali, imposte e tasse

Sono a carico dell'Appaltatore senza diritto di rivalsa:

- spese contrattuali;
- le tasse e gli altri oneri per l'ottenimento di tutti gli atti di assenso, comunque denominati e di competenza di qualunque autorità pubblica o di qualunque organismo, ente, società che debba rilasciarli ai fine dell'esecuzione del Servizio;
- le spese, le imposte, i diritti di segreteria e le tasse relativi al perfezionamento ed alla registrazione del contratto.
- Sono altresì a carico dell'Appaltatore tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione del Servizio;
- A carico dell'Appaltatore restano inoltre le imposte e gli altri oneri, che, direttamente o indirettamente gravino sul servizio.

Il presente contratto è soggetto all'imposta sul valore aggiunto (IVA), regolata dalla legge, tutti gli importi citati nel presente capitolato si intendono IVA esclusa.